



Ministero delle Imprese e del Made in Italy

DIREZIONE GENERALE PER I SERVIZI DI COMUNICAZIONE ELETTRONICA, DI
RADIODIFFUSIONE E POSTALI

DIVISIONE VI – COORDINAMENTO AMMINISTRATIVO DEGLI ISPETTORATI.
GESTIONE DELLA SPESA E DEL PERSONALE

IL DIRIGENTE

VISTO:

- la legge 27 dicembre 2006, n. 296, recante “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato”;
- la legge del 31 dicembre 2009 n. 196 recante la “Legge di contabilità e finanza pubblica” che introduce nuove disposizioni al bilancio dello stato;
- la legge 7 agosto 2014 n. 135, di conversione del decreto legge 6 legge 2012 n. 95, in particolare l’art. 6, commi 10, 11 e 12, “Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini, nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario” e la circolare n. 1 del 18.1.2013 del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato - Ispettorato generale del bilancio, contenente le indicazioni per la predisposizione del “piano finanziario dei pagamenti” (c.d. cronoprogramma);
- la legge del 29 dicembre 2022, n. 197 “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025”, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 303 del 29 dicembre 2022, supplemento ordinario n. 43/L;
- il decreto del Ministro dell’economia e delle finanze del 30 dicembre 2022 recante “Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2023 e per il triennio 2023-2025”, pubblicato sul supplemento ordinario n. 44 della Gazzetta Ufficiale – serie generale n. 304 del 30 dicembre 2022;
- il decreto ministeriale del 5 gennaio 2023, con il quale il Ministro delle Imprese e del Made in Italy, in conformità a quanto previsto dall’art. 21, comma 17, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, ha proceduto all’assegnazione delle disponibilità di bilancio ai titolari delle singole strutture del Ministero;
- le disposizioni in materia di competenze e responsabilità dirigenziali di cui al decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 29 luglio 2021, n. 149 recante “Regolamento di organizzazione del Ministero dello sviluppo economico”, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.260 del 30.10.2021;
- l’articolo 2 del predetto d.p.c.m.149/2021, che individua gli uffici di livello dirigenziale generale e che, modificando il precedente modello organizzativo, ha soppresso la Direzione generale per le attività territoriali (DGAT);



- l'articolo 7 del medesimo d.p.c.m.149/2021, che attribuisce alla Direzione generale per i servizi di comunicazione elettronica, di radiodiffusione e postali (DGSCERP) le funzioni prima spettanti alla DGAT in forza dell'articolo 2, comma 2, lettera i) del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 19 giugno 2019, n. 93;
- il decreto ministeriale del 27 ottobre 2021 di graduazione degli uffici dirigenziali di livello generale, registrato dalla Corte dei conti in data 1°dicembre 2021 al n. 1022;
- il decreto ministeriale 19 novembre 2021 di individuazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero delle Imprese e del Made in Italy, registrato dalla Corte dei conti in data 29 dicembre 2021 al n. 1097;
- il decreto ministeriale del 25 gennaio 2022 di graduazione degli uffici di livello dirigenziale non generale del Ministero delle Imprese e del Made in Italy, registrato dall'Ufficio Centrale di Bilancio il 1° febbraio 2022, al n. 59;
- il decreto del Presidente del consiglio dei ministri del 12 gennaio 2022, registrato dalla Corte dei Conti in data 28 gennaio 2022 al n.100, con il quale viene conferito l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di Direttore della Direzione generale per i servizi di comunicazione elettronica, di radiodiffusione e postali all'avv. Francesco Soro;
- il decreto direttoriale prot.n. 18608 del 18 marzo 2022, registrato all'Ufficio centrale di bilancio il 22 marzo 2022 al n. 113 e alla Corte dei Conti il 20 aprile 2022 n. 317 con il quale è stato conferito l'incarico di direzione della Divisione VI – “Coordinamento amministrativo degli ispettorati. Gestione della spesa e del personale”, alla dott.ssa Carmela Smargiassi dirigente di ruolo della seconda fascia del Ministero delle Imprese e del Made in Italy;
- il decreto direttoriale prot.n. 36557 del 21 febbraio 2023, registrato all'Ufficio Centrale di Bilancio il 24 febbraio 2023 al n. 120, emanato ai sensi dell'art.16 del d.lgs. n.165 del 30 marzo 2001, con cui è stata attribuita, per l'anno 2023, la delega per la gestione delle risorse finanziarie in termini di competenza, cassa e residui dei Capitoli di spesa alla Dirigente titolare della Divisione VI della DGSCERP “Coordinamento amministrativo degli ispettorati. Gestione della spesa e del personale.” – Dr.ssa Carmela Smargiassi;
- il decreto legge 11 novembre 2022, n. 173, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale – Serie generale n. 264 dell'11 novembre 2022, ed in particolare l'articolo 2, con il quale il Ministero dello Sviluppo Economico assume la denominazione di Ministero delle Imprese e del Made in Italy;
- il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2023-2025, adottato con Decreto Ministeriale del 31.01.2023;
- che ai sensi dell'articolo 2, comma 4, del decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, le denominazioni «Ministro delle Imprese e del Made in Italy» e «Ministero delle Imprese e del Made in Italy» sostituiscono, a ogni effetto e ovunque presenti, le denominazioni «Ministro dello Sviluppo Economico» e «Ministero dello Sviluppo Economico»;
- il decreto legislativo del 9 gennaio 1999, n. 1, e successive modifiche e integrazioni, che ha disposto la costituzione di Sviluppo Italia S.p.A., società a capitale interamente



pubblico successivamente denominata “Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A.”, di seguito anche “Invitalia” la quale persegue, tra l'altro, lo scopo di “promuovere attività produttive, attrarre investimenti, promuovere iniziative occupazionali e nuova imprenditorialità, sviluppare la domanda di innovazione, sviluppare sistemi locali d'impresa” ed, altresì, “dare supporto alle amministrazioni pubbliche, centrali e locali, per quanto attiene alla programmazione finanziaria, alla progettualità dello sviluppo, alla consulenza in materia di gestione degli incentivi nazionali e comunitari”;

- in particolare l'articolo 2, comma 5, del citato decreto legislativo 9 gennaio 1999, n. 1, e ss.mm.ii, che prevede che con apposite convenzioni sono disciplinati i rapporti con le amministrazioni statali interessate e Invitalia, utili per la realizzazione delle attività proprie della medesima e di quelle, strumentali al perseguimento di finalità pubbliche, che le predette amministrazioni ritengano di affidare, anche con l'apporto di propri fondi, alla medesima società;
- il medesimo articolo 2, comma 5, del decreto legislativo 9 gennaio 1999 n. 1, che dispone che il contenuto minimo delle convenzioni è stabilito con direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri, sentita la Conferenza unificata Stato-regioni-autonomie locali;
- la direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 6 agosto 1999, emanata ai sensi dell'articolo 2, comma 5, del citato Decreto Legislativo 9 gennaio 1999 n. 1, che ha definito i contenuti minimi degli atti convenzionali con Invitalia;
- che a seguito dell'entrata in vigore della legge 27 dicembre 2006, n. 296, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (c.d. "legge finanziaria 2007"), e in particolare, delle disposizioni di cui all'articolo 1, commi 459-463, Invitalia è stata sottoposta a penetranti atti di controllo e indirizzo da parte dello Stato, per quanto concerne la propria governance, la propria organizzazione e l'attività da essa svolta. In particolare, l'art. 2, comma 6, del decreto legislativo 9 gennaio 1999, n. 1, innanzi richiamato, come sostituito dall'art. 1, comma 463, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, stabilisce che i diritti dell'azionista “sono esercitati dal Ministero dell'economia e delle finanze, d'intesa con il Ministero delle Imprese e del Made in Italy. Il Ministero delle Imprese e del Made in Italy, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, nomina gli organi della società e ne riferisce al Parlamento”;
- che il 27 marzo 2007 il Ministero delle Imprese e del Made in Italy ha emanato la direttiva recante priorità e obiettivi per l'Agenzia, nonché indirizzi per il piano di riordino e dismissione delle partecipazioni societarie e per la riorganizzazione interna della stessa Agenzia, come previsto dall'articolo 1, commi 460 e 461, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007);
- che la stessa direttiva 27 marzo 2007 indica l'Agenzia "quale Ente strumentale dell'Amministrazione centrale" (punto 2.1.1);
- l'articolo 19, comma 5, del decreto-legge 1° luglio 2009, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2009, n. 102, che prevede che “le Amministrazioni dello Stato, cui sono attribuiti per legge fondi o interventi pubblici, possono affidarne direttamente la gestione, nel rispetto dei principi comunitari e nazionali conferenti, a



società a capitale interamente pubblico su cui le predette Amministrazioni esercitano un controllo analogo a quello esercitato su propri servizi e che svolgono la propria attività quasi esclusivamente nei confronti dell'Amministrazione dello Stato. Gli oneri di gestione e le spese di funzionamento degli interventi relative ai fondi sono a carico delle risorse finanziarie dei fondi stessi”;

- l'articolo 55-bis, comma 1, del decreto legge 24 gennaio 2012, n. 1 "Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività", convertito con modificazioni dalla legge di conversione 24 marzo 2012, n. 27, che prevede che "Ai fini della realizzazione di interventi riguardanti le aree sottoutilizzate del Paese, con particolare riferimento a quelli di rilevanza strategica per la coesione territoriale finanziati con risorse nazionali, dell'Unione europea e dal Fondo per lo sviluppo e la coesione di cui all'articolo 4 del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88, anche mediante finanza di progetto, le amministrazioni centrali competenti possono avvalersi per le occorrenti attività economiche, finanziarie e tecniche, comprese quelle di cui all'articolo 90 di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, delle convenzioni stipulate con l'Agenzia di cui al decreto legislativo 9 gennaio 1999, n. 1, e ss.mm.ii.”;
- l'articolo 33, comma 12, del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, come modificato dall'articolo 11, co. 16-quater, lettera b), del decreto-legge 19 giugno 2015, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2015, n. 125, che definisce l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti S.p.a. quale società in house dello Stato;
- il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recante “Codice dei contratti pubblici” e successive modificazioni con cui è stata disposta l' “Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”;
- in particolare, l'articolo 5 del citato decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, che definisce i principi comuni in materia di esclusione per concessioni, appalti pubblici e accordi tra enti e amministrazioni aggiudicatrici nell'ambito del settore pubblico, individuando le condizioni necessarie per la configurazione di un soggetto quale organismo in house di un'amministrazione pubblica e l'articolo 38, comma 1, che iscrive di diritto Invitalia nell'elenco delle stazioni appaltanti qualificate;
- il decreto ministeriale 4 maggio 2018, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 19 settembre 2018, n. 218, recante “Individuazione degli atti di gestione, ordinaria e straordinaria, dell'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. e delle sue controllate dirette e indirette, da sottoporre alla preventiva approvazione ministeriale”, che aggiorna il decreto del Ministro delle Imprese e del Made in Italy del 18 settembre 2007, tenendo conto del mutato contesto di riferimento e delle modifiche normative intervenute, anche al fine di assicurare l'esercizio del controllo analogo congiunto da parte delle amministrazioni statali committenti;



- la direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 maggio 2018, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 3 agosto 2018, n. 179, reca “Aggiornamento dei contenuti minimi delle convenzioni con l’Agenzia nazionale per l’attrazione degli investimenti e lo sviluppo d’impresa S.p.A., in attuazione dell’art. 9-bis, co. 6, del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69”, e, in particolare, l’articolo 1, co. 3, lett. q), ai sensi del quale la Direzione generale per i servizi di comunicazione elettronica, di radiodiffusione e postali si impegna a trasmettere annualmente alla competente struttura del Ministero delle Imprese e del Made in Italy un resoconto sullo stato di attuazione della presente Convenzione, con indicazione delle somme erogate e di quelle da erogare e delle ulteriori informazioni utili ai fini del monitoraggio sull’andamento delle attività di Invitalia;
- la delibera dell’Autorità nazionale anticorruzione n. 484 del 30 maggio 2018 dispone l’iscrizione, tra le altre amministrazioni, del Ministero delle Imprese e del Made in Italy nell’elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house, di cui all’articolo 192, co. 1, del decreto legislativo n. 50/2016, in ragione degli affidamenti nei confronti della società in house Agenzia nazionale per l’attrazione degli investimenti e lo sviluppo d’impresa S.p.A., attestando che per Invitalia ricorrono tutte le condizioni previste dall’articolo 5, co. 1, del decreto legislativo n. 50/2016, atteso che la società medesima, oltre ad essere partecipata al 100% dallo Stato, è assoggettata, ai sensi della normativa vigente, al controllo analogo del Ministero delle Imprese e del Made in Italy, che lo esercita congiuntamente con le altre amministrazioni dello Stato;
- il decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, recante: “Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure” e in particolare l’art. 10, “Misure per accelerare la realizzazione degli investimenti pubblici” il quale stabilisce che “Per sostenere la definizione e l’avvio delle procedure di affidamento ed accelerare l’attuazione degli investimenti pubblici, (...) le amministrazioni interessate, mediante apposite convenzioni, possono avvalersi del supporto tecnico-operativo di società in house qualificate ai sensi dell’articolo 38 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50”;
- il Regolamento (UE) 2016/679 “Regolamento generale sulla protezione dei dati” (di seguito anche “GDPR”);
- il decreto legislativo n. 196/2003, come da ultimo modificato con decreto legislativo n. 101/2018 (“Codice Privacy”);

RICHIAMATO:

- la convenzione firmata in data 06/08/2021 tra la Direzione generale per le attività territoriali Ex-DGAT e l’Agenzia nazionale per l’attrazione degli investimenti e lo sviluppo di impresa S.p.A. Invitalia per l’affidamento delle attività di reingegnerizzazione dei processi di gestione, orientata a digitalizzazione, efficientamento e semplificazione delle procedure, nonché del flusso di lavoro della Direzione medesima”;
- il decreto della Ex-DGAT prot.n. 124272 del 10 agosto 2021, registrato dall’Ufficio



Centrale di Bilancio del Ministero delle Economie e Finanze, con il quale è stata approvata la suddetta convenzione ed impegnata, a valere sul capitolo 7624 pg 1 del bilancio del Ministero delle Imprese e del Made in Italy, la spesa complessiva di € 395.000,00 (trecentonovantacinquemila/00) IVA inclusa di cui, per l'e.f. 2021 l'importo di €119.099,70 (centodiciannovemilannovantanove/70) a cui aggiungere l'IVA al 22% pari a Euro 26.201,93 (ventiseimiladuecentouno/93) per un totale di Euro 145.301,63 (centoquarantacinquemilatrecentouno/63) IVA inclusa, importo riferito all'attività "A1" di cui all'Art. 2 dell'Offerta tecnico-economica e all'anticipo pari al 20% del valore della Convenzione, e per l'e.f. 2022 l'importo di € 204.670,80 (duecentoquattromilaseicentoseventanta/80) a cui aggiungere l'IVA al 22% pari a euro 45.027,57 (quarantacinquemilaventisette/57) per un totale di Euro 249.698,37 (duecentoquarantanovemilaseicentonovantotto/37) IVA inclusa, importo riferito alle attività "A2", "A3", "A4" e "A5" di cui all'Art. 2 dell'Offerta tecnico-economica, detratta la quota parte di cui all'anticipo;

- la nota prot.n. 181083 del 07/12/2022 con la quale Invitalia, al fine di assicurare gli obiettivi previsti, ha avanzato richiesta di estensione temporale della durata della Convenzione tra il Ministero delle Imprese e del Made in Italy – DGSCERP e l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. Invitalia, sottoscritta in data 06/08/2021, per l'affidamento delle attività di reingegnerizzazione dei processi di gestione, orientata a digitalizzazione, efficientamento e semplificazione delle procedure, nonché del flusso di lavoro della Direzione medesima", fino al 30 dicembre 2023, a parità di budget senza oneri economici aggiuntivi e nei limiti della dotazione finanziaria già prevista;
- la stessa nota, prot.n. 181083 del 07/12/2022, con la quale Invitalia ha inoltre inviato la nuova rimodulazione del cronoprogramma delle attività e del piano finanziario con revisione degli importi riferiti a ciascun "*Deliverables*" di progetto;
- la nota prot.n. 189724 del 22/12/2022 con la quale è stata accordata l'estensione temporale della durata della Convenzione in oggetto fino al 30 settembre 2023, senza oneri economici aggiuntivi e nei limiti della dotazione finanziaria prevista, secondo le modalità previste dall'art. 4 della Convenzione con contestuale rimodulazione del piano delle attività e dei relativi costi;
- la nota acquisita con prot.n. 191491 del 27/12/2022, a firma dell' AD Bernardo Mattarella, con la quale Invitalia ha trasmesso l'aggiornamento dell'offerta tecnico/economica a parità di costi ed il nuovo cronoprogramma e piano finanziario, con richiesta di accettazione proroga fino al 30 settembre 2023, controfirmata per accettazione, in data 28/12/2022, dal Direttore Generale della DGSCERP, avv. Francesco Soro prot.n. 192207;
- il decreto prot.n. 192313 del 28/12/2022 con il quale lo stesso Direttore della DGSCERP ha approvato la proroga prot.n. 192207 del 28/12/2022 nonché il nuovo cronoprogramma e relativo piano finanziario delle attività progettuali;

CONSIDERATO:

- che i pagamenti saranno disposti sulla base di fatture emesse a seguito di positiva valutazione da parte della DGSCERP dei "*Deliverables*" previsti nel piano delle attività aggiornati come da atti richiamati;



VISTO:

- la "Relazione di stato di avanzamento e aggiornamento del piano esecutivo" con relativi "*Deliverables*" di progetto D2 e D3.1, inviata dall'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo di impresa S.p.A. Invitalia, con la già citata nota prot.n. 181083 del 07/12/2022;
- la nota prot.n. 20424 del 31/01/2023, con la quale il dirigente della DIV VII, dott. Paolo D'Alesio, in qualità di referente tecnico per la Convenzione, ha validato ed approvato i "*Deliverables*" di progetto D2 "Progettazione e disegno dell'architettura" e D3.1 "Realizzazione – Nominativi" previsti nella "tabella 4 - nuovo piano finanziario" presente a pagina 10 della "Relazione di stato di avanzamento e aggiornamento del piano esecutivo" di cui sopra;
- la nota prot.n. 26448 del 07/02/2023, con la quale il dirigente della DIV VI, dott.ssa Carmela Smargiassi, in qualità di referente amministrativo per la Convenzione, ha richiesto, in riferimento al "nuovo cronoprogramma e piano finanziario", allegati alla nota prot.n. 191491 del 27/12/2022 già descritta in narrativa, di dettagliare, ai fini dell'ammissibilità delle spese relative ai "*Deliverables*" di progetto D2 e D3.1, i costi relativi ai questi ultimi, rimodulati sulla base dei suddetti "nuovo cronoprogramma e piano finanziario";
- la nota prot.n. 28467 del 09/02/2023, con la quale Invitalia ha trasmesso, in risposta alla richiesta di cui sopra, i costi dettagliati relativi ai "*Deliverables*" di progetto D2 e D3.1, consegnati in data 07/12/2022 e rimodulati sulla base del "nuovo cronoprogramma e piano finanziario" di cui all'aggiornamento dell'offerta tecnico economica prevista nella proroga prot.n. 192207 del 28/12/2022;
- la nota prot.n. 30426 13.02.2023 con il quale dirigente della DIV VI, dott.ssa Carmela Smargiassi, in qualità di referente amministrativo per la Convenzione, ha certificato la regolare esecuzione del servizio e proposto il pagamento delle somme dovute, in seguito ad emissione di regolare fattura e previo espletamento della verifica del versamento, da parte del predetto operatore economico, dei contributi previdenziali e assicurativi obbligatori per gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali dei dipendenti (DURC) e di ogni altro adempimento necessario, prodromico al pagamento secondo la vigente normativa;
- la fattura elettronica n. 4120230064 del 02/03/2023, emessa dall'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo di impresa S.p.A. Invitalia, per l'importo complessivo, IVA inclusa, di € 72.797,77 (settantaduemilasettecentonovantasette/77) e riconosciuta da questa Direzione Generale;
- il DURC dell'Agenzia nazionale n. INPS__34098687 per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo di impresa S.p.A. Invitalia con scadenza 28/04/2023;
- che la Ragioneria Generale dello Stato con la circolare RGS n. 13 del 21 marzo 2018, nel delimitare il perimetro dei soggetti tenuti all'applicazione del citato art. 48-bis ha precisato che "in definitiva, onde chiarire i rapporti tra amministrazioni pubbliche, enti e società rientranti nell'ambito soggettivo dell'art. 48-bis del decreto del Presidente



della Repubblica n. 602/1973, si ritiene non ricorra l'obbligo dell'espletamento della verifica, prevista all'art. 2 del decreto ministeriale n. 40/2008, nelle ipotesi di pagamenti disposti da tutti i suddetti soggetti tra loro: amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del decreto legislativo n. 165/2001, nonché, per le motivazioni sopra illustrate, gli enti pubblici, anche economici, e le società a totale partecipazione pubblica diretta”;

RITENUTO:

- pertanto, per tutte le ragioni espresse in narrativa, di provvedere in merito, liquidando la fattura oggetto del presente provvedimento e imputando la relativa spesa nell'esercizio finanziario in cui l'obbligazione è esigibile;

Tutto ciò premesso e considerato.

DETERMINA

Art.1) di autorizzare il pagamento di € 59.670,30 (cinquantanovemilaseicentoseventanta/30), cui aggiungere l'IVA al 22% di € 13.127,47 (tredicimilacentosettanta/47) per un importo complessivo di € 72.797,77 (settantaduemilasettecentonovantasette/77), sul capitolo 7624 pg 1 del bilancio del Ministero delle Imprese e del Made in Italy – Direzione Generale per i servizi di comunicazione elettronica, di radiodiffusione e postali – e.f. 2022, a favore dell'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo di impresa SpA Invitalia, con sede a Roma, Via Calabria n. 46, P.IVA 05678721001.

Art.2) di liquidare il pagamento di € 13.127,47 (tredicimilacentosettanta/47) relativo al versamento dell'IVA della fattura n. 4120230064 del 02/03/2023 emessa dall'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo di impresa SpA Invitalia, in ottemperanza alla legge n. 190/2014 articolo 1 comma 629, lettera b), in tema di Split Payment, sul capo VIII capitolo 1203 articolo 12, di entrata del bilancio dello Stato.

Art.3) di disporre il pagamento della somma € 59.670,30 (cinquantanovemilaseicentoseventanta/30), a favore dell'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo di impresa S.p.A. Invitalia, con sede a Roma, in Via Calabria n. 46, P.IVA 05678721001, IBAN IT77G0103003201000000469583.

ROMA, DATA COME DA PROTOCOLLO.

IL DIRIGENTE
C. SMARGIASSI